



Liceo Statale Mons. B. Mangino

Ambito 25 - Pagani (SA)



Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico

indirizzo pec: saps08000t@pec.istruzione.it e-mail: saps08000t@istruzione.it
Codice fiscale: 80022400651 Codice univoco Fatturazione elettronica: UFC29W

Circ. n° 231

Ai Docenti
Al Sito Web

OGGETTO: Comunità di pratica sul Debate - Piano di lavoro- a.s. 2025-26

La Comunità di pratica sul debate nasce dall'esigenza di promuovere una metodologia didattica attiva e inclusiva, capace di sviluppare negli studenti competenze trasversali quali pensiero critico, comunicazione efficace, public speaking, collaborazione, cittadinanza attiva e consapevolezza argomentativa.

Il **debate** rappresenta uno strumento privilegiato per:

- innovare la didattica disciplinare;
- valorizzare il protagonismo degli studenti;
- rafforzare le competenze disciplinari e sviluppare competenze trasversali.

Finalità generali

- sviluppare le competenze professionali dei docenti ;
- mettere "a sistema" la metodologia del debate a livello di istituto;
- migliorare le pratiche didattiche attraverso percorsi di ricerca-azione;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- diffondere la metodologia del debate tra le scuole della rete territoriale "Debate e comunità educante".

Obiettivi specifici

- formare i docenti interni sulla metodologia del debate;
- progettare e sperimentare attività di debate in diverse discipline (in particolare in educazione civica);
- elaborare rubriche condivise per la valutazione delle *soft skills* maturate dagli studenti attraverso le attività di debate;
- partecipare e organizzare eventi e tornei di debate;
- costruire un archivio di materiali didattici e buone pratiche;
- promuovere occasioni di confronto e di co-progettazione sul debate con le scuole del territorio.

Destinatari

- Docenti interni
- Docenti delle scuole aderenti alla rete "Debate e Comunità educante"

RUOLI E ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ DI PRATICA

- **Docente partecipante alla comunità**
Partecipa ai percorsi di formazione sul debate e alle attività della CdP e sperimenta il dibattito in classe in qualità di coach.
- **Facilitatore**
Cura il coordinamento generale, il raccordo con il PTOF, il PdM e la dirigenza; struttura gli incontri (obiettivi, tempi, fasi) della CdP; cura i rapporti con gli enti esterni e le associazioni del territorio per la diffusione della metodologia del debate; mantiene il focus sugli scopi della comunità.
- **Referente debate e curricolo verticale di continuità**
Coordina con il Facilitatore gli incontri della CdP; si occupa delle azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado, promuovendo la diffusione della metodologia del debate; mantiene il focus sugli scopi della comunità.
- **Docenti esperti**
Docenti con competenze consolidate nella metodologia del debate e nel protocollo World Schools Debate, con funzione di formatori interni ed esterni e peer tutor.
- **Componenti Commissione “Mozioni”**
Docenti con esperienza di debate, si occupano della formulazione delle mozioni per le gare di dibattito e collaborano con il facilitatore e il referente del debate e curricolo verticale nell’organizzazione del Mangino’s Debate Day” e di altre attività ed eventi
- **Giudici**
Giudici della rete nazionale Wedebate e/o della SNDI e docenti impegnati nella formazione sulla valutazione nel debate, che si occupano di tutto ciò che riguarda la valutazione durante le gare e i tornei e svolgono azioni di formazione e/o tutoraggio.
- **Osservatore**
Attraverso l’osservazione attenta delle dinamiche di gruppo, promuove la riflessione e il confronto tra i docenti e contribuisce alla crescita del gruppo, portando uno sguardo esterno ma non giudicante nell’aiutare i colleghi a riflettere su
 - cosa funziona;
 - cosa potrebbe essere migliorato;
 - perché certe scelte producono certi effetti.
- **Referente digitale e social media**
Si occupa di assistenza digitale; cura la comunicazione verso le famiglie e il territorio: racconta cosa fa la comunità, dando visibilità sui social (e non solo) a pratiche, eventi, risultati.
- **Esperto di inclusione**
Preferibilmente docente di sostegno, suggerisce agli altri docenti strategie didattiche inclusive; stabilisce obiettivi, ruoli e compiti degli studenti BES/DSA nelle attività di debate; elabora rubriche di valutazione specifiche.

- **Valutatore**

Raccoglie e analizza dati ed evidenze delle sperimentazioni e delle buone pratiche di dibattito; si occupa del monitoraggio e guida la riflessione sull'efficacia delle attività svolte (sperimentazione, formazione, tutoraggio); supporta il miglioramento continuo, anche attraverso l'elaborazione e somministrazione di questionari di gradimento.

- **Documentatore**

Raccoglie le tracce del lavoro della comunità, selezionando e organizzando tutto ciò che è significativo o utile (materiali, circolari, progettazioni di UdA, , prodotti, documentazioni di buone pratiche....); progetta e cura il repository digitale della comunità; supporta la disseminazione nella scuola e nella rete e favorisce la replicabilità e la trasferibilità delle pratiche.

I ruoli sono flessibili e possono ruotare anche nel corso dell'anno scolastico.

Altri ruoli

Figure di supporto alla CdP

Ex studenti debater e debater senior (studenti esperti in dibattito) : collaborano nell'organizzazione e nello svolgimento dei tornei e delle gare di debate come timekeeper, responsabili di sala, giudici (in alcuni casi); svolgono azioni di formazione *peer to peer* sul debate durante la settimana laboratoriale autogestita dagli studenti e di tutoraggio tra pari durante la preparazione dei dibattiti.

Metodologia

- apprendimento collaborativo;
- ricerca-azione;
- condivisione riflessiva delle pratiche;
- osservazione, feedback e miglioramento continuo;
- formazione *peer to peer*;
- *peer tutoring*.

Durata

Intero anno scolastico, con possibilità di rinnovo e ampliamento.

FORMAZIONE DEI DOCENTI DELLA COMUNITÀ DI PRATICA

Formazione sui fondamenti del debate

I docenti più esperti conducono incontri formativi rivolti ai partecipanti alla comunità, finalizzati a:

- far conoscere le regole generali del debate e i criteri di valutazione;
- far comprendere i vantaggi debate nella pratica didattica;
- far utilizzare correttamente il linguaggio specifico della metodologia.

Formazione sul protocollo World Schools Debate

La comunità di pratica prevede una formazione specifica sul protocollo World Schools Debate, con particolare attenzione a

- struttura del dibattito;
- ruoli degli speaker;
- strategie argomentative e confutative;
- tempi e gestione dei POI;

- adattamento del protocollo al contesto scolastico.

Formazione sulla valutazione e restituzione nel debate

I docenti esperti di valutazione curano la formazione su

- criteri di judging;
- annotazioni durante il debate;
- feedback efficace e restituzione formativa;
- autovalutazione e valutazione tra pari.

Peer tutoring tra docenti

La comunità di pratica prevede azioni di peer tutoring tra docenti, finalizzate a sostenere i percorsi di ricerca-azione sul debate e a migliorare progressivamente le pratiche didattiche.

Azioni previste:

- chiarimenti sul protocollo WSD e sui criteri e le modalità di valutazione;
- tutoraggio nella progettazione di unità di apprendimento;
- affiancamento tra docenti esperti e docenti in fase di sperimentazione;
- informazioni e suggerimenti per il coaching e la gestione dei gruppi;
- eventuale job shadowing.

Peer tutoring tra studenti

La comunità di pratica prevede azioni di peer tutoring studentesco, volte a rafforzare l'apprendimento collaborativo, il protagonismo degli studenti e lo sviluppo di competenze sociali, metacognitive e di leadership.

Azioni previste:

- affiancamento di studenti esperti (debaters senior) a studenti più giovani (debate iunior);
- tutoraggio durante le fasi di preparazione dei debate e durante i tornei;
- coinvolgimento degli studenti tutor in attività di FSL e cittadinanza attiva.

Coinvolgimento delle famiglie

Il coinvolgimento delle famiglie favorisce la comprensione delle scelte didattiche e rafforza l'alleanza educativa. Si prevedono

- incontri informativi sulle attività della CdP;
- partecipazione come spettatori ad eventi pubblici e tornei di istituto;
- partecipazione ad eventi di disseminazione di buone pratiche.

Apertura territoriale e rete di scuole

La comunità di pratica sul debate opera anche in una prospettiva territoriale, in ottica orientativa, promuovendo la collaborazione tra scuole di ordini diversi (primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado) attraverso una rete territoriale per lo sviluppo delle metodologie innovative, secondo quanto stabilito nell'accordo di rete "Debate e comunità educante", stipulato dal nostro liceo (scuola capofila), dall'ISIS "Fortunato" di Angri, dall'IC S. "Alfonso M. De' Liguori" di Pagani, dall'IC "De Filippo" di S. Egidio del Monte Albino, dall'IC di San Valentino Torio, dall'IC di San Marzano sul Sarno e dal Primo Circolo Didattico di Pagani.

Formazione dei docenti della rete territoriale (anno in corso)

I docenti esperti della comunità di pratica svolgono attività di formazione rivolte ai docenti delle scuole della rete territoriale, con l'obiettivo di diffondere la metodologia del debate e costruire un linguaggio

pedagogico condiviso.

Azioni previste:

- incontri formativi interscolastici sulle regole del debate;
- formazione sul protocollo World Schools Debate adattato ai diversi ordini di scuola;
- laboratori pratici di progettazione didattica basata sul debate;
- osservazione e analisi di debate simulati;
- condivisione di materiali e buone pratiche nella rete.

Elaborazione di un curriculum verticale di educazione civica incentrato sul debate (prossimo anno)

All'interno della rete territoriale, la comunità di pratica promuove la progettazione condivisa di un curriculum verticale di educazione civica focalizzato sul debate come metodologia privilegiata per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Azioni previste:

- definizione di traguardi di competenza per ciascun ordine di scuola;
- individuazione di nuclei tematici di educazione civica affrontabili tramite debate;
- raccordo tra curriculum verticale, PTOF di istituto ed educazione civica;
- documentazione e monitoraggio del curriculum sperimentato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ezilda Pepe

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)